

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	BADANO GAS SRL
Denominazione dello stabilimento	BADANO GAS SRL
Regione	LIGURIA
Provincia	Savona
Comune	Giustenice - CA DI LODI
Indirizzo	CA DI LODI SNC
CAP	17027
Telefono	019616562
Fax	019615939
Indirizzo PEC	gruppobadano@actalispec.it

SEDE LEGALE

Regione	LIGURIA
Provincia	Savona
Comune	Giustenice
Indirizzo	CA DI LODI SNC
CAP	17027
Telefono	019616562
Fax	019615939
Indirizzo PEC	gruppobadano@actalispec.it
Gestore	MAURO BADANO
Portavoce	ROBERTO BADANO

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE SAVONA	Via Nizza, 35 17100 - Savona (SV)	com.savona@cert.vigilfuoco.it com.prev.savona@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - SAVONA	Palazzo Viminale 17100 - Savona (SV)	protocollo.prefsv@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Liguria	Area Organizzativa Omogenea Regione Liguria	null 16121 - null (null)	protocollo@pec.regione.liguria.it
COMUNE	Comune di Giustenice	Protocollo generale comunale	piazza Vittorio Veneto, 8 17027 - Giustenice (SV)	info@pec.comune.giustenice.sv.it
COMUNE			Piazza Martiri Della Liberta', 30 17027 - Pietra Ligure (SV)	protocollo@pec.comunepietraligure.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LIGURIA	Viale B. Bisagno 2 16129 - Genova (GE)	dir.liguria@cert.vigilfuoco.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI	VV.F. SAVONA	8703	2013-10-14
Ambiente	RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI	ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI - SEZIONE REGIONALE DELLA LIGURIA-	GE10171	2011-10-07

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

X Lo stabilimento non e' stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'art. 27 del presente decreto

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:08/07/2016

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
LIGURIA/Savona/Giustenice	
LIGURIA/Savona/Pietra Ligure	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Nucleo Abitato		500	SE
Case Sparse		80	NO

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Ospedale	Santa Corona	1.500	S
Scuole/Asili		800	S
Chiesa		1.550	SE

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Acquedotti		200	SO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni		180	SO
Metanodotti		170	SE
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione		818	NO

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Autostrada		90	S
Strada Statale	Aurelia	1.890	S
Strada Provinciale		290	NE
Strada Comunale		190	O

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge		430	E

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:			
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso	

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

L'attività svolta nel Deposito Badano Gas Srl è di tipo commerciale e consiste nel ricevimento, stoccaggio, spedizione di GPL.

La quantità massima di GPL prevista nel Deposito è di 75 t.

Il GPL è stoccato in un serbatoio in cassa di contenimento di capacità pari a 162 m³.

I dispositivi di scarico delle sovrappressioni (valvole di sicurezza) sono tarati per lo scarico ad un valore di pressione nell'entità richiesta dalla normativa vigente (raccolta E-ISPEL) e sono ridondanti per permettere le operazioni di manutenzione in sicurezza. In particolare sono presenti n.4 valvole di sicurezza montate su cassetto di distribuzione.

Il serbatoio è dotato dei seguenti sistemi di sicurezza:

- allarmi di alto livello di alta pressione con segnalazione acustica e visiva
- indicatori di pressione, temperatura e livello

I segnali di allarme e di misura sono riportati in una centralina remota posta nell'ufficio del responsabile del Deposito.

I punti di carico-scarico delle autobotti sono punti di collegamento tra l'impianto fisso del Deposito e le autobotti sotto carico del GPL.

Nel Deposito è presente un punto di travaso attrezzato con bracci metallici sia per la fase liquida che per la fase gas, utilizzato per lo scarico delle autobotti e per il carico delle botticelle (capacità media di 5 t).

Per il trasferimento del prodotto è stata installata apposita postazione di compressori e pompe.

Nel deposito non avvengono processi di trasformazione della materia entrante, ma semplicemente movimentazione della stessa.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

PROPANO

SOSTANZE PERICOLOSE - H220= gas altamente infiammabile

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - jet fire (INCENDIO A GETTO)

Effetti potenziali Salute umana:

I possibili danni a cui potrebbero essere esposti i soggetti presenti sono quelli conseguenti a radiazioni termiche pericolose

Effetti potenziali ambiente:

Nessun danno ambientale dovuto ad inquinamento è possibile, data la natura delle sostanze presenti

Comportamenti da seguire:

In caso d'emergenza tutto il personale che si trova in Deposito si comporterà seguendo le istruzioni del Piano di Emergenza Interno. Non si configurano scenari incidentali tali da coinvolgere la popolazione esterna; se, tuttavia, ciò dovesse verificarsi, la popolazione esterna dovrà seguire le direttive emanate dall'Autorità competente; in linea generale è opportuno:

- evitare di avvicinarsi al Deposito
- non sostare a curiosare sulle sedi stradali prossime al Deposito
- evitare di effettuare chiamate telefoniche al Deposito
- rimanere o portarsi in ambiente chiuso
- chiudere le finestre
- spegnere gli impianti di ventilazione e condizionamento
- spegnere tutti i fuochi, non fumare, non usare il telefono
- ascoltare la radio o la stazione televisiva locale per gli eventuali messaggi dell'Autorità competente
- se si avverte la presenza di odori o senso di irritazione alla gola e agli occhi, proteggersi con un panno bagnato la bocca e il naso

I compiti del Gestore, al verificarsi dell'evento incidentale, sono:

- adottare ogni misura idonea e tecnologicamente adeguata per ridurre i rischi derivanti dall'attività svolta all'interno dei propri impianti;
- attivare gli organi di soccorso sanitario e tecnico esterni sia in caso di emergenza interna sia in caso di emergenza esterna;
- bloccare l'attività lavorativa della parte interessata dalla calamità o di tutto lo stabilimento;
- fare allontanare al di fuori dello stabilimento tutti i lavoratori, fatta eccezione per quelli previsti per gli interventi d'emergenza;
- accertare, qualora in possesso della strumentazione necessaria, la direzione e l'intensità del vento, allo scopo di individuare le zone che potrebbero essere coinvolte dall'evento;
- interrompere l'erogazione dell'energia elettrica in tutto lo stabilimento; - informare con la massima tempestività:

- il Comando provinciale dei VV.F.;
 - il Comune interessato e relativo Comando della Vigilanza Urbana;
 - il Comando Carabinieri competente per territorio;
 - l'ENEL;
- informare i Sindaci dei Comuni interessati, la Regione Liguria (Sala Operativa), la Prefettura e la Provincia circa ogni evento incidentale rilevante, nonché le cause dello stesso e le misure più opportune da adottare per assicurare la miglior tutela della pubblica incolumità.
- fornire le necessarie informazioni agli esercenti degli impianti contigui.
- Informazioni estratte dal PEE

Tipologia di allerta alla popolazione:

Per gli avvisi alla popolazione di tipo preventivo si ritiene opportuno provvedere alla diffusione di un estratto della presente scheda. In caso di emergenza è necessario procedere alla massima diffusione delle informazioni mediante altoparlante, TV e radio locali.

Informazioni estratte dal PEE

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Il gestore, al verificarsi di un incidente in azienda, avverte tutti gli enti tenuti al soccorso ed agli interventi operativi.

Nella gestione dell'emergenza sarà, altresì, allestito, se necessario e se possibile, un Posto di Comando Avanzato (P.C.A.) che dialoghi con la Sala operativa comunale di protezione civile, come di seguito evidenziato. Il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.) è una struttura tecnica operativa di supporto al Sindaco per la gestione dell'emergenza. Il P.C.A. è composto da VV.F., S.S.U.Em.-118, Forze dell'ordine, Polizia Locale, A.R.P.A. ed A.S.L.. Ai fini dell'immediata operatività del P.C.A., e salvo successiva integrazione, è sufficiente la presenza dei soli VV.F. e S.S.U.Em.-118.

Particolare importanza, vista la vicinanza del sito all'Autostrada dei Fiori (A10) – tratto compreso tra i caselli di Pietra Ligure e Finale Ligure, riveste l'avviso (in caso di necessità), al Centro Operativo della società Autostrada dei Fiori ed al nucleo di Polizia Stradale di Finale Ligure al fine di organizzare il blocco del tratto interessato.

Informazioni estratte dal PEE

2. Scenario Tipo:

INCENDIO - flash fire (INCENDIO DI NUBE)

Effetti potenziali Salute umana:

I possibili danni a cui potrebbero essere esposti i soggetti presenti sono quelli conseguenti a radiazioni termiche pericolose.

Effetti potenziali ambiente:

Nessun danno ambientale dovuto ad inquinamento è possibile, data la natura delle sostanze presenti.

Comportamenti da seguire:

In caso d'emergenza tutto il personale che si trova in Deposito si comporterà seguendo le istruzioni del Piano di Emergenza Interno. Non si configurano scenari incidentali tali da coinvolgere la popolazione esterna; se, tuttavia, ciò dovesse verificarsi, la popolazione esterna dovrà seguire le direttive emanate dall'Autorità competente; in linea generale è opportuno:

- evitare di avvicinarsi al Deposito
- non sostare a curiosare sulle sedi stradali prossime al Deposito
- evitare di effettuare chiamate telefoniche al Deposito
- rimanere o portarsi in ambiente chiuso
- chiudere le finestre
- spegnere gli impianti di ventilazione e condizionamento
- spegnere tutti i fuochi, non fumare, non usare il telefono
- ascoltare la radio o la stazione televisiva locale per gli eventuali messaggi dell'Autorità competente
- se si avverte la presenza di odori o senso di irritazione alla gola e agli occhi, proteggersi con un panno bagnato la bocca e il naso

I compiti del Gestore, al verificarsi dell'evento incidentale, sono:

- adottare ogni misura idonea e tecnologicamente adeguata per ridurre i rischi derivanti dall'attività svolta all'interno dei propri impianti;
- attivare gli organi di soccorso sanitario e tecnico esterni sia in caso di emergenza interna sia in caso di emergenza esterna;
- bloccare l'attività lavorativa della parte interessata dalla calamità o di tutto lo stabilimento;
- fare allontanare al di fuori dello stabilimento tutti i lavoratori, fatta eccezione per quelli previsti per gli interventi d'emergenza;
- accertare, qualora in possesso della strumentazione necessaria, la direzione e l'intensità del vento, allo scopo di individuare le zone che potrebbero essere coinvolte dall'evento;
- interrompere l'erogazione dell'energia elettrica in tutto lo stabilimento; - informare con la massima tempestività:
 - il Comando provinciale dei VV.F.;
 - il Comune interessato e relativo Comando della Vigilanza Urbana;
 - il Comando Carabinieri competente per territorio;
 - l'ENEL;
- informare i Sindaci dei Comuni interessati, la Regione Liguria (Sala Operativa), la Prefettura e la Provincia circa ogni evento incidentale rilevante, nonché le cause dello stesso e le misure più opportune da adottare per assicurare la miglior tutela della pubblica incolumità.
- fornire le necessarie informazioni agli esercenti degli impianti contigui.

Informazioni estratte dal PEE

Tipologia di allerta alla popolazione:

Per gli avvisi alla popolazione di tipo preventivo si ritiene opportuno provvedere alla diffusione di un estratto della presente scheda. In caso di emergenza è necessario procedere alla massima diffusione delle informazioni mediante altoparlante, TV e radio locali.

Informazioni estratte dal PEE

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Il gestore, al verificarsi di un incidente in azienda, avverte tutti gli enti tenuti al soccorso ed agli interventi operativi.

Nella gestione dell'emergenza sarà, altresì, allestito, se necessario e se possibile, un Posto di Comando Avanzato (P.C.A.) che dialoghi con la Sala operativa comunale di protezione civile, come di seguito evidenziato. Il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.) è una struttura tecnica operativa di supporto al Sindaco per la gestione dell'emergenza. Il P.C.A. è composto da VV.F., S.S.U.Em.-118, Forze dell'ordine, Polizia Locale, A.R.P.A. ed A.S.L.. Ai fini dell'immediata operatività del P.C.A., e salvo successiva integrazione, è sufficiente la presenza dei soli VV.F. e S.S.U.Em.-118.

Particolare importanza, vista la vicinanza del sito all'Autostrada dei Fiori (A10) – tratto compreso tra i caselli di Pietra Ligure e Finale Ligure, riveste l'avviso (in caso di necessità), al Centro Operativo della società Autostrada dei Fiori ed al nucleo di Polizia Stradale di Finale Ligure al fine di organizzare il blocco del tratto interessato.

Informazioni estratte dal PEE